

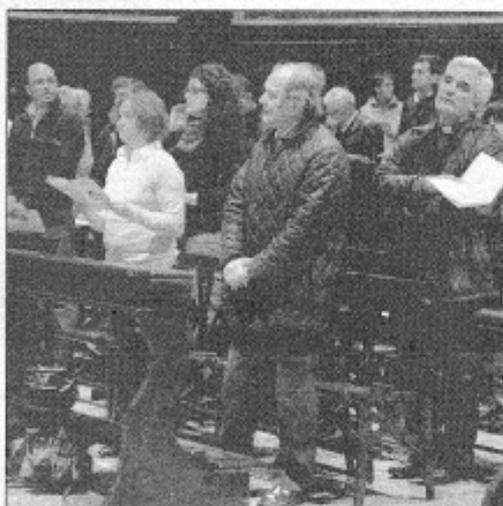
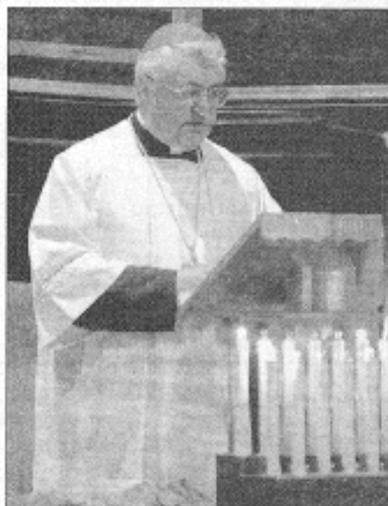
## DIOCESI Il messaggio del vescovo in prossimità del 1° maggio

# Veglia di preghiera in Rotonda per i lavoratori precari e non solo

Elisa Depiccoli

ROVIGO - Una veglia di preghiera per i lavoratori, con una particolare attenzione a coloro che vivono una situazione precaria, minacciati dal pericolo del licenziamento e della disoccupazione, è stata promossa nella chiesa della Rotonda dall'Azione cattolica diocesana in collaborazione con la Pastorale Sociale del lavoro della diocesi, con la Caritas e le Acli.

Il vescovo Lucio Soravito de Franceschi, che ha indirizzato ai lavoratori una lettera in occasione del primo maggio, ha sottolineato come in questo momento sia necessario privilegiare i valori della solidarietà e della giustizia sociale. Su questi aspetti si è soffermato anche Andrea Padoan, vicepresidente della sezione adulti dell'Azione cattolica, che partendo dalla constatazione della crisi economica mondiale e dei riflessi nell'ambito locale, ha sottolineato l'importanza di un atteggiamento di apertura e di solidarietà, oltre l'egoismo e l'ottica miope del proprio particolare. Al momento di riflessione e di preghiera hanno par-



tecipato più di un centinaio di persone, tra gli altri don Carlo Marcello, responsabile della Pastorale del lavoro diocesana, Paola Cavallari, presidente dell'Azione Cattolica diocesana, don Dan-

te per la Caritas. Nella lettera il Vescovo ricorda l'impegno diocesano che si è concretizzato, il Giovedì santo, nell'istituzione di un Fondo straordinario di solidarietà grazie all'offerta delle par-

rocchie, di enti e privati in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo a favore di famiglie che rischiano o hanno già perso il posto di lavoro.